

il mattino

GIORNALE DEL MATTINO

Sabato 2 luglio 1960

MOSTRE D'ARTE

(M. Landi) - La sparuta ma combattiva pattuglia degli astratti livornesi, Mario Berti, Ferdinando Chevrier, Elio Marchegiani, è nuovamente alla soglia della Galleria Giraldi, in via Grande, armata di quei misteriosi esplosivi che si compendiano nella giostra del colore in una trama di suggestioni che attingono il loro « animus » da quella vitalità della materia nell'indecifrabile raggio del cosmo oppure da una affettuosa memoria o da una indicazione attuale o avveniristica che si urtano e si confondono talvolta in un furioso ed oltre pacato caleidoscopio di echeggiamenti impensati ed immaginifici.

Insieme ai pittori labronici, in una identica forma di idealità e di risultati, espone anche un gruppo di artisti americani e cioè Gerald A. Boeff, Ben B. Taylor e Wolfran Wolz.

Il catalogo, illustrato dai Berti, Chevrier e Marchegiani, conferma, appunto, « l'urgenza di universalizzare il linguaggio pittorico e che li avvicina ad artisti di ogni paese impegnati ad esprimere la intensità della carica emotiva sia essa partente da posizioni immaginose sia da quelle oggettive ma riscattate in una più alta poesia di sintesi ».

La mostra, che è attesa con particolare interesse negli ambienti d'arte cittadini e dalla quale ci riserviamo di parlare nei prossimi giorni, si inaugura domani e resterà aperta fino alla metà di luglio.